

VareseNews

Adesso i quartieri contano di più

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2002

Settimana impegnativa quella di consiglieri e amministrazione comunale. Questa sera un consiglio comunale che sarà un fuoco di fila sull'Accam, il consorzio dell'inceneritore che raggruppa ventisette comuni, sotto accusa della minoranza che arriva a chiedere le dimissioni del presidente Giancarlo Tovaglieri. E poi c'è il consiglio comunale di sabato ventisei ottobre. Sarà un'assemblea aperta a tutti i cittadini che potranno prendere la parola e tratterà delle strutture viarie cittadine. Fra queste particolare attenzione sarà data all'imminente opera dei Cinque Ponti. Si svolgerà nella sala Tramogge dei Molini Marzoli, proprio per consentire una maggiore partecipazione di pubblico, e inizierà alle due di pomeriggio.

Sollecitata dal coordinamento dei quartieri l'assemblea avrà anche il compito di illustrare i particolari del progetto di completamento di una delle opere viarie più importanti della città: i Cinque Ponti. L'inizio dei lavori è stato annunciato per la fine dell'anno e i cittadini vogliono sapere che ripercussioni avrà sulla città e sul suo traffico.

Ma il consiglio aperto è anche il frutto di un nuovo capitolo di relazioni che l'amministrazione comunale sta costruendo con i quartieri, che finora si sono dichiarati soddisfatti del lavoro. Diversi sono già stati gli incontri con i rappresentanti dei comitati e che hanno portato ad alcuni risultati. Innanzitutto la formalizzazione dei comitati. «Abbiamo chiesto all'assessore alla partecipazione Marelli il riconoscimento dei comitati – spiega Mario Cislighi uno dei rappresentanti del coordinamento – anche se per quanto ci riguarda i comitati di quartiere devono continuare a mantenere la loro spontaneità senza essere istituzionalizzati in consigli di circoscrizione che riprodurrebbero i meccanismi del consiglio comunale, devono continuare a rimanere aperti a tutti i contributi».

Sono cinque le questioni che i quartieri di Busto, in tutto tredici, porteranno avanti insieme e si tratta dell'Accam, dell'asse delle nord, dei Cinque Ponti, della tangenziale e della viabilità in generale.

Le questioni che riguardano i singoli quartieri avranno invece modo di essere espresse fra novembre e dicembre, quando si svolgeranno in ogni zona della città assemblee dell'amministrazione per spiegare il bilancio comunale. In queste occasioni saranno accolti i suggerimenti e le proposte dei cittadini. «E quando il bilancio sarà definito potremo valutare il peso che in esso avranno i quartieri – aggiunge Cislighi – allora potremo completare il nostro giudizio sulla giunta».

Per il momento le premesse sembrano incoraggianti. Le bacheche in ogni quartiere, le convocazioni dei consigli comunali in mano ai rappresentanti dei comitati sono i risultati per ora raggiunti. A questi si può aggiungere un progetto, che è quello del minicomune fra Borsano e Sacconago, in cui saranno decentrati gli uffici comunali, dove gli utenti potranno trovare non solo l'anagrafe.

Ma ora i quartieri si preparano al consiglio comunale aperto. Il quartiere di San Giuseppe lo fa con un incontro preparatorio che si svolgerà venerdì 25 alle ore 21 al centro parrocchiale di viale Stelvio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

